



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Servizio
Tutela Ambientale - CEA
Rifiuti - Energia - Acque
U.O.C. Risorse Energetiche



Al Comune di Ascoli Piceno

63100 ASCOLI PICENO (AP)

comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

Al Comune di Castignano

comunecastignano.ap@pec.it

All'Asur Area Vasta n. 5

areavasta5.asur@emarche.it

All'ARPAM

Direzione generale

arpam@emarche.it

All'ARPAM

Dipartimento provinciale

di Ascoli Piceno

arpam.dipartimentoascoli@emarche.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Centrale

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Alla Ditta Geta s.r.l.

certificata@pec.getasrl.it

Provincia di Ascoli

Servizio Urbanistica

SEDE

OGGETTO: D.Lgs n.152 del 03/04/2006, art 29-novies - Modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico GETA Srl ubicato nel Comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con Decreto AIA n.2055/GEN del 15/07/2011.
TRASMISSIONE VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette il verbale della conferenza dei servizi del giorno **14/11/2019** tenutasi presso gli uffici del servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica 34 Ascoli Piceno.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Edoardo Antuono)



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Servizio Tutela Ambientale Rifiuti
Energia Acque

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

Ascoli Piceno, 14.11.2019

OGGETTO: D.Lgs n.152 del 03/04/2006, art 29-novies - Modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico GETA Srl ubicato nel Comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con Decreto AIA n.2055/GEN del 15/07/2011. Richiedente: Ivan Brandimarte, in qualità di proponente, legale rappresentante della Società GETA S.R.L., Codice Fiscale/Partita IVA 00724670674 con sede legale nel Comune di Ancarano, Provincia di Teramo, Corso Spalazzi n°7 CAP 64010.

Alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 14/11/2019 sono stati convocati:

Comune di Ascoli Piceno
Comune di Castignano
ASUR MARCHE Area vasta n.5
ARPAM Direzione generale
All'Autorità di Bacino Distrettuale
Servizio Urbanistica ed attività estrattive della Provincia di Ascoli Piceno
Ditta Geta

Il giorno **14/11/2019 alle ore 11:05**, presso il Servizio Tutela Ambientale sito in Viale della Repubblica n.34 – Ascoli Piceno, si dà inizio alla Conferenza dei Servizi, alla quale sono presenti, come da registro delle presenze (**Allegato n.1**):

Edoardo Antuono (dirigente del servizio Ambiente della Provincia)
Galanti Ugo (Dirigente Settore Edilizia, Attività Produttive e Ambiente, del Comune di Ascoli Piceno)
Fabio Polini (Sindaco Comune di Castignano)
Fiorenzo Mancini (Geta s.r.l.)
Francesco Zilio (Geta s.r.l.)
Giuliano Tartaglia (Geta s.r.l.)
Giorgio Palma (Provincia di Ascoli Piceno)
Sara Massoni (Comune di Ascoli Piceno)
Valentina Crescenzi (ARPAM)
Marco Tartaglia (Geta s.r.l.)

Risultano assenti:

ASUR MARCHE Area vasta n.5
Autorità di Bacino Distrettuale
Servizio Urbanistica ed attività estrattive della Provincia di Ascoli Piceno

VERBALIZZAZIONE

Il Dott. Palma della Provincia rammenta preliminarmente le fasi del procedimento ed illustra brevemente il progetto in discussione.

L'ing.Crescenzi dell'ARPAM evidenzia che dagli elaborati emerge il ricircolo del percolato per i rifiuti speciali. L'ARPAM non è favorevole a tale soluzione.

La Ditta fa notare che nell'elaborato Tavola PDEG16 dove viene descritta la modalità di gestione del percolato il ricircolo è previsto esclusivamente nei sub-lotti riservati ai RSU (III e IIB)

L'ing.Crescenzi, relativamente al capping equivalente proposto dalla Ditta evidenzia che lo stesso non sia previsto da alcuna norma di settore. Conferma tuttavia l'equivalenza idraulica con il sistema di copertura ordinario previsto dal D.Lgs 36/2003 rimettendo la valutazione finale all'Autorità competente. Evidenzia inoltre la necessità di una stima più dettagliata delle terre utilizzate.

In relazione al Piano di Ripristino ambientale evidenzia come lo stesso non sia sufficientemente dettagliato nel cronoprogramma degli interventi di sistemazione e piantumazione.

In relazione al Piano di Sorveglianza chiede alla ditta di specificare quale sia quello vigente.

In merito alla relazione di progetto AIA è necessario chiarire il sistema di collettamento delle acque della piazzola di scarico. Non concorda sull'opportunità di sversare tali liquidi nella discarica. Tali liquidi dovranno essere adeguatamente caratterizzati e gestiti come rifiuti liquidi verso terze destinazioni finali.

In relazione all'elaborato Tavola PDEG22 chiede chiarimenti in merito all'origine delle terre depositate.

Richiede chiarimenti in merito alla Tavola PDEG14 dove appaiono sussistere incongruenze nella gestione delle acque superficiali a capping realizzato con le pendenze e le linee di livello.

Chiede inoltre un adeguato dimensionamento.

La Ditta afferma che tali approfondimenti sono negli elaborati predisposti dal Geologo Mancini.

Evidenzia poi la necessità di fornire ulteriori dettagli nell'analisi di rischio. Sulla base del documento presentato infatti l'ARPAM non è in grado di valutare l'accettabilità del rischio.

La Ditta afferma che l'approfondimento adottato è il medesimo già utilizzato e favorevolmente valutato da ARPAM nei procedimenti autorizzativi della vasca 4 e del sormonto vasca 1 e negli elaborati depositati a Gennaio 2015 relativi all'adeguamento della vasca 3 per l'abbancamento dei RSU nel sub-lotto III. La stessa metodologia e lo stesso livello di approfondimento è stato utilizzato anche nell'analisi di rischio depositata con la modifica non sostanziale relativa alla richiesta delle deroghe della tabella 6 del DM 27/09/2010 conclusasi positivamente con Determinazione n.1813 del 23/09/2014 del Suap del Comune di Ascoli Piceno.

Il Dott.Palma della Provincia chiarisce che il capping equivalente non è consentito dalle norme di settore. La scheda tecnica del materiale geocomposito riporta inoltre una durata massima di 25 anni, inferiore alle durate richieste dal D.Lgs 36/2003. Si ritiene tale materiale non idoneo allo scopo.

L'intervento sembrerebbe inoltre difforme rispetto ai criteri localizzativi del PRGR in quanto la vasca è situata a distanza inferiore ai 2000 metri rispetto al centro abitato del comune di Castignano.

Rileva infine la mancanza di un aggiornamento al piano economico finanziario della vasca.

La Ditta precisa che l'intervento proposto non è soggetto ai criteri localizzativi così come da PRGR e sentenza TAR Marche n. 642/2019 e n. 91/2018.

Il Dott.Palma evidenzia che la conformità ai criteri localizzativi sarà oggetto di adeguato approfondimento.

Il Sindaco del Comune di Castignano chiede chiarimenti ad ARPAM in merito alle gestione delle acque raccolte nella piazzola di scarico e alle possibili conseguenze in caso di forti piogge e/o sversamenti di mezzi.

La Ditta fornisce chiarimenti in merito riassumendo tutte le attività implementate dalla ditta per il controllo periodico di tutta l'area di impianto.

Il Sindaco inoltre consegna un documento sottoscritto recante Osservazioni dell'Amministrazione di Castignano. Chiede di valutare la possibilità di un indennizzo per i rifiuti speciali smaltiti in discarica. Chiede ad ARPAM che vengano trasmesse anche al Comune di Castignano i risultati delle analisi alla qualità dell'aria effettuate dal Dipartimento.

Ritiene inoltre l'ampliamento difforme dai criteri del PRGR in quanto la vasca è a distanza inferiore ai 2000 metri dal centro abitato del proprio comune e l'intervento proposto è superiore al 30% consentito dallo stesso piano.

L'ing. **Giuliano Tartaglia** (Consulente Ditta Geta) riferisce di una scarsa qualità del rifiuto urbano trattato conferito (in particolare la rilevante presenza di plastica). Invita le autorità a verificare l'adeguatezza dei trattamenti effettuati presso il TMB nella discarica Relluce.

L'Arch. **Ugo Galanti** (Comune di Ascoli Piceno) evidenzia la necessità che l'Autorità competente approfondisca l'analisi relativa all'eventuale superamento, nella proposta progettuale, della soglia del 30% prevista dal PRGR e conseguentemente la necessità di verificare il rispetto delle distanze previste.

CONCLUSIONI

Si invita la Ditta a fornire le integrazioni documentali richieste entro 30 gg dalla ricezione del presente verbale.

Si trasmette in allegato

- la delega ARPAM in favore dell'ing Crescenzi,
- le osservazioni del Comune di Castignano,
- le osservazioni del Comune di Ascoli Piceno
- foglio presenze



Il Verbalizzante
(Dott. Giorgio Palma)



Il Dirigente del Servizio
(Avv. Edoardo Antuono)



Consegnata a mano



Alla **Provincia di Ascoli Piceno**
Servizio Tutela Ambientale

Oggetto: Delega Ing. Valentina Crescenzi.

Il sottoscritto Dr. Tristano Ioni, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno, delega l'Ing. Valentina Crescenzi a partecipare alla conferenza dei servizi convocata per il 14/11/2019 da Codesto Ente per il progetto denominato "Ampliamento discarica 3 del polo ecologico GETA srl.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Tristano Ioni
Xue e Lett.

Pag. 1 di 1



**OGGETTO : CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DA PARTE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DR. AVV
ANTUONO EDOARDO- MODIFICA SOSTANZIALE DEL COMPLESSO IPPC POLO ECOLOGICO GETA
SRL UBICATO NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO ED AUTORIZZATO CON DECRETO AIA
N.2055/GEN DEL 15/07/2011. OSSERVAZIONI AMMINISTRAZIONE DI CASTIGNANO.**

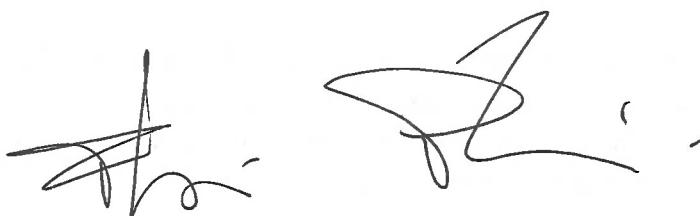
In riferimento al procedimento in oggetto, D.Lgs n. 153 del 03/04/2006, art 29 noniens, codesta amministrazione pone una serie di quesiti, al fine di poter esprimere il proprio parere, in modo vincolante la volontà dell'Ente.

- 1- Nel caso nel corso del procedimento, a seguito di richiesta di chiarimenti e integrazioni da parte del Responsabile del procedimento per iniziativa privata, il progetto oggetto dell'istanza venga modificato occorre far ripartire i termini di 45/90 giorni affinché le amministrazioni coinvolte rendano le proprie determinazioni oppure il termine fissato con l'indizione della conferenza non cambia? C'è un margine di valutazione da parte del responsabile del Procedimento che valuta l'impatto delle modifiche progettuali sul progetto stesso e decide se fare ripartire i termini o no? Nel caso di SCIA in sanatoria con opere come gestire il procedimento di conferenza che prevederebbe la contemporanea gestione di una compatibilità paesaggistica per le opere sanabili e una autorizzazione paesaggistica per le opere ancora da compiere?
- 2- In una CDS decisoria tra le autorizzazione/pareri/nulla osta che possono essere assorbiti nel provvedimento conclusivo vi può essere anche la variante urbanistica connessa alla realizzazione dell'intervento? E' il caso specifico di una VIA regionale e come si incastrano i tempi imposti dalla norma della 241?
- 3- Nel caso in cui nell'ambito del procedimento unico sia compreso anche il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, previa espressione del parere della Sovraintendenza sulla proposta di autorizzazione elaborata dal comune di Ascoli Piceno come si coordinano queste fasi nell'ambito del procedimento unico e della conferenza asincrona?
- 4- Nel caso di CDS ex art. 208 DLgs 152/06, il comma 7 prevede un distinguo dell'autorizzazione paesaggistica rispetto alle altre autorizzazioni: l'autorizzazione paesaggistica è acquisita quale propedeutica all'adozione della Determinazione conclusiva del procedimento, mentre le altre autorizzazioni sono a tutti gli effetti sostituite dall'autorizzazione unica. Si chiede conferma dell'interpretazione.
- 5- Nell'ambito di una CDS per il rilascio di un PAUR relativo ad un progetto (definitivo) sottoposto a Valutazione dell'impatto Ambientale è prevista la realizzazione di un capannone industriale. Il provvedimento finale deve contenere tutti i pareri. Come facciamo con quello del Genio civile, che viene rilasciato sulla base di un progetto esecutivo? Tenendo conto che dalla fase di progettazione definitiva a quella esecutiva possono essere anche introdotte delle varianti come ci si comporta?
- 6- Quindi l'ente che coordina non può chiedere un parere preventivo ad alcuni componenti della conferenza es. parere alla Sovraintendenza su paesaggistica, oppure su impatto ambientale al Comune prima della conferenza servizi decisoria?
- 7- Ma quindi il Provvedimento finale SUAP può fare a meno degli altri Servizi/Enti (permesso di costruire, Autorizzazioni varie) semplicemente con i pareri favorevoli dei Servizi/Enti?

- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 25892/PROT del 17/12/2019 - titolo 17 - classe 12 - fascicolo X
- 8- Chiedo un chiarimento in merito ai termini ultimi della cds, vale a dire es. : termine di 45 giorni o termine fino a 45 giorni? Oppure termine di 90 giorni o termine fino a 90 giorni... tali per cui l'amministrazione precedente ha facoltà di definire il termine ultimo?
 - 9- Nel caso di CDS con accertamento di compatibilità paesaggistica, la determinazione della sanzione di cui all'art. 167 comma 5 del D.Lgs 42/2004, la richiesta di pagamento ed il suo versamento, utili per il rilascio dell'atto di assenso finale come devono essere gestite nel procedimento della CDS?
 - 10- L'amministrazione precedente può entrare nel merito di un parere reso da altro Ente per carenza etc e quindi chiedere integrazioni al parere?
 - 11- L'istituto del silenzio assenso scatta anche per l'ARPAM che non si presenta in conferenza o non si esprime? Nella conferenza decisoria ex art. 27-bis?
 - 12- Se un ente si esprime dopo il termine e magari è negativo come ci si comporta?
 - 13- Come inquadrare la CDS prevista per le procedure di bonifica ex art. 242- 249 o DM31/2015?
 - 14- La nuova disciplina della conferenza di servizi come modificata dal dlgs 127/2006 si applica esclusivamente ai procedimenti avviati dopo l'entrata in vigore della suddetta legge cioè dopo il 28 luglio 2016? Quale disciplina invece si applica relativamente alle istanze presentate anteriormente a tale data?
 - 15- La determinazione conclusiva della conferenza di Servizi deve comunque essere fatta con decreto/determina dirigenziale?

Castignano 14/11/2019

Consegnata a mano, alla conferenza dei servizi.





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al V.M. per attività partigiana

Servizio Tutela
Ambientale Rifiuti
UOC Tutela del Suolo

SCHEDA PARERE

CONFERENZA DI SERVIZI Ascoli Piceno, lì 14 novembre 2019

OGGETTO: D.Lgs n.152 del 03/04/2006, art 29-novies - Modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico GETA Srl ubicato nel Comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con Decreto AIA n.2055/GEN del 15/07/2011.

Ente o Amministrazione di appartenenza.....

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Sig. (in stampatello)

Aut. Galante Ugo

Spazio per eventuali dichiarazioni e/o annotazioni ritenute necessarie, da allegare al verbale:

SI RITIENE DOVERE RIBADIRE QUANTO GIÀ ESPRESO, IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'ENDO PROCEDIMENTO DI U.I.A., IN RELAZIONE ALLA NECESSITÀ, DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE, DI VALUTARE L'EFFECTIVA SOCIA PERCENTUALE DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI CUI ALLA AUTORIZZAZIONE N. 2055/GEN DEL 15/07/2011 E NELLA CONTESTUALE VALUTAZIONE DEI PARAMETRI DI MODIFICA SOSTANZIALE O AMPLIAMENTO.
CIO' ANCHE CON RIFERIMENTO AL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, NELLA VALUTAZIONE DELLA SOGIA PERCENTUALE DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA SI RITIENE VADANO RICONosci ALTRÉSI GLI APPORTI SUCCESSIVI, CORR. >SPECI FICO RIFERIMENTO A QUELLI AUTORIZZATI CON DECRETI FEDERGENZIALI.

FIRMA



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al valor Militare per attività partigiana

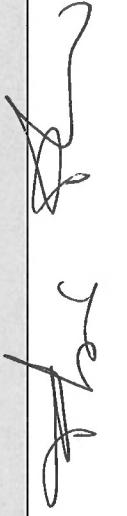
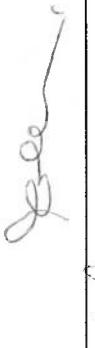
Servizio Tutela Ambientale
UOC - Tutela del Suolo

REGISTRO PRESENZE

Conferenza di Servizi 14 novembre 2019

OGGETTO: D.Lgs n.152 del 03/04/2006, art 29-nonies - Modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico GETA Srl ubicato nel Comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con Decreto AlA n.2055/GEN del 15/07/2011.

Sono presenti:

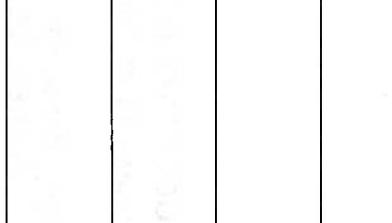
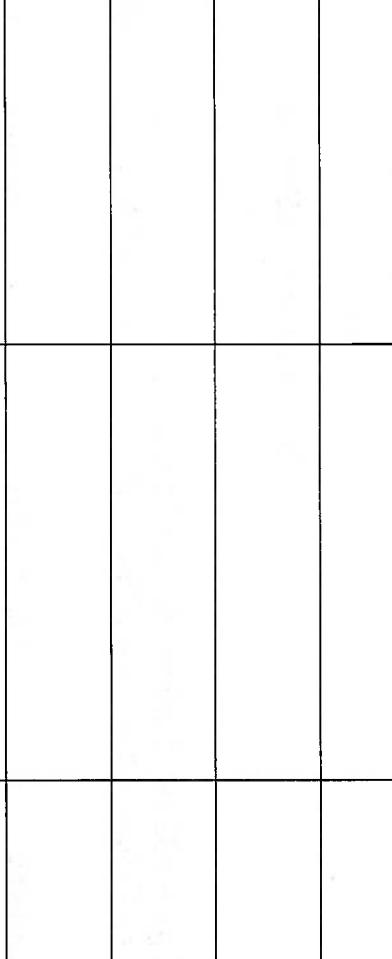
NOME E COGNOME (in stampatello)	QUALIFICA (in stampatello)	Ente e/o Servizio di appartenenza (in stampatello)	DELEGA (SI/NO)	FIRMA
Fabio Polini Sindaco	Castiglione			
VALENTINA CRESCENZI	CTP - INGEGNERE	ARPAH DIR. AP	SI	
Ugo Galanti	Dirigente Comune Ascoli Piceno	Comune Ascoli Piceno		
M. SARA MASSONI	ISTR. DIRETTORE COMUNE DI ASCOLI PICENO	Comune Ascoli Piceno		
Marco Tafatula	Consulente CETRA	Comune Ascoli Piceno		
Giovanni Tafatula				

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



Medaglia d'oro al valor Militare per attività partigiana

**Servizio Tutela Ambientale
UOC - Tutela del Suolo**

NOME E COGNOME (in stampatello)	QUALIFICA (in stampatello)	Ente e/o Servizio di appartenenza (in stampatello)	DELEGA (SI/NO)	FIRMA
Fiammato Hemeimi	Consulente Geologo			
Zilio Francesco M.	RESP. TECN. CEA			
COSTANTINO Antonino	Sgt. C. CEN. C Dir. Ammin.	Provincia di:		
Gordillo Paolino	15/2/2007	Provincia AP		